



COMUNE DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE

Via Garibaldi 44 - 90133 Palermo
Tel 091/7402833



Mail: acquisizionerisorseumane@comune.palermo.it
PEC: acquisizionerisorseumane@cert.comune.palermo.it
E-mail: risorseumane@comune.palermo.it

Prot. 1075607

Del 14/09/2025

Collab. Prof. Amm.vo Richichi Francesca – f.richichi@comune.palermo.it

0917402833

OGGETTO: Permessi retribuiti per motivi di studio anno 2026 – Circolare

**Ai Sigg.ri Dirigenti e/o Responsabili dei Servizi
e degli Uffici**

**A Tutti i Lavoratori in servizio
presso gli Uffici Comunali**

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento per la concessione dei permessi retribuiti per motivi di studio, allegato al vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, i dipendenti interessati alla fruizione dei permessi retribuiti per motivi di studio, relativi all'anno 2026, possono presentare la relativa istanza per il tramite degli uffici di appartenenza all'Area delle Risorse Umane entro il 31 Ottobre 2025. Qualora non si dovesse raggiungere entro la data di scadenza il contingente massimo previsto, saranno prese in considerazione le eventuali domande presentate oltre i termini, comunque fino a completamento di tale contingente.

Alla domanda dovrà essere allegato il certificato di iscrizione al corso prescelto. Inizialmente, in assenza del certificato, saranno accettate le istanze corredate dall'autocertificazione della qualità di studente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ma in ogni caso, prima di fruire del permesso, sarà necessario produrre il certificato di iscrizione.

Sia il modulo per la presentazione dell'istanza sia quello per l'autocertificazione della qualità di studente sono disponibili sul *sito istituzionale del Comune di Palermo*/scorrere tutta la pagina fino al fondo e cercare nella zona grigia la dicitura "modulistica" /Area Risorse Umane /Modulo richiesta permesso motivi di studio (esiste un modulo apposito per gli LL.SS.UU. ed uno per i dipendenti comunali) /Autocertificazione alla qualità di studente.

Nell'istanza, il dipendente dovrà indicare il corso di studi prescelto, specificando se si tratti di un corso destinato al conseguimento di un titolo di studio legale o di un attestato riconosciuto

dall'ordinamento pubblico. Si ricorda che i corsi di formazione, al pari dell'aggiornamento professionale, non rientrano tra i percorsi per i quali è prevista la fruizione del permesso studio.

Si invitano i dipendenti iscritti all'Università ad indicare chiaramente se l'iscrizione per l'anno accademico 2025/2026 sia già avvenuta. I dipendenti, **regolarmente** iscritti per l'anno accademico 2024/2025, dovranno precisare entro quale termine debba avvenire l'iscrizione per il nuovo anno accademico. Qualora dai controlli effettuati emergano situazioni difformi da quelle dichiarate dagli interessati, questi decadono dalla fruizione del beneficio, ferma restando la responsabilità penale e disciplinare del dipendente per i casi di dichiarazione mendace.

Si rammenta, inoltre, che i permessi per motivi di studio devono essere riproporzionati in relazione alla durata della prestazione lavorativa nel caso il dipendente sia con contratto part time e che per i lavoratori a tempo determinato, con contratto di durata non inferiore a sei mesi continuativi, i permessi vanno riproporzionati, per l'anno solare, alla durata del contratto stipulato.

Una volta autorizzati dallo scrivente Ufficio, i dipendenti sono tenuti a documentare la partecipazione al corso prescelto direttamente all'Ufficio di appartenenza ed al termine del corso stesso produrre l'attestato degli esami sostenuti anche se con esito negativo.

A tal proposito, va chiarito che, in ottemperanza al DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, il dipendente può avvalersi dell'autocertificazione attestante la propria partecipazione a corsi o esami universitari, purché l'Amministrazione di appartenenza sia posta in condizione di effettuare le verifiche necessarie. In tal senso si esprime il parere RAL 1436 dell'ARAN.

Sempre l'ARAN, con il parere CFL 212, ha stabilito che per i corsi telematici il permesso studio può essere fruito solo per le lezioni in modalità sincrona, escludendo così le lezioni in modalità asincrona, ovvero registrate.

Si ritiene opportuno precisare, infine, che non spetta alcun permesso per motivi di studio per la preparazione degli esami universitari e/o della tesi di laurea e/o disbrigo pratiche di segreteria e che, a norma del vigente contratto, art. 40, i dipendenti, a prescindere dal permesso studio, possono fruire di appositi permessi retribuiti per la partecipazione ai concorsi o agli esami (pari a 8 giorni per anno solare) limitatamente ai giorni di svolgimento delle prove.

Si confida nella collaborazione da parte dei Sigg.ri Dirigenti e/o Responsabili degli Uffici e dei Servizi affinché sia data massima divulgazione alla presente.

La Capo Area

D.ssa Antonella Ferrara